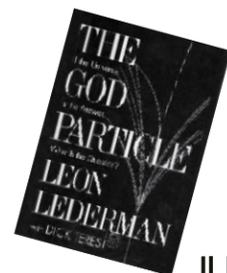




DIO, Bosoni ...e marmellata

All'interno del planetario dove accogliamo centinaia di bambini chiedo sempre ai nostri visitatori da dove veniamo? A dipendenza dell'età c'è chi risponde "dalla fermata del bus", "dalla mamma", "da Dio", "dalla scimmia" o "da Allah". I bambini poi mi guardano e aspettano la risposta giusta. Invece nemmeno io la conosco e allora dico semplicemente che nessuno lo sa e che forse tutti hanno un po' ragione, compreso quello che ha risposto "dalla fermata del bus". Dal punto di vista scientifico, trovo molto più interessante (e corretto) dire "non sappiamo". Ed è anche il primo passo per un'onestà ricerca scientifica ma anche per alimentare un sano senso religioso. C'è chi invece nel mondo scientifico, con un atteggiamento molto sbrigativo, afferma che è proprio la scienza a dimostrare l'esistenza di Dio. Se c'è stato il Big Bang, se c'è la particella di Dio (il bosone di Higgs) e se qualcuno ha costruito il DNA, queste sono sicuramente opere di Dio, nonché la dimostrazione della sua esistenza. Queste interpretazioni mi lasciano un po' scettico.

Intendiamoci, se Dio esiste, allora sicuramente c'entra con tutto. C'entra con la formazione delle



Il bosone non avrebbe avuto nessun successo fra i cattolici se un editore non avesse chiesto di cambiare il nome originale "Goddamn particle" (Particella maledetta) in "God particle" (Particella di Dio) per il titolo del libro del fisico, Nobel, Leon Lederman

galassie ma anche con la marmellata di albicocche che ho nel mio armadio di cucina. Ma questo non significa che Dio, travestito da massaia, si è messo ai fornelli e dopo aver snocciolato i frutti, li ha fatti bollire e ha prodotto la dolce confettura. No, non credo che le cose siano andate così. Quella che ho a casa, per esempio, l'ha prodotta la Migros, non Dio. Allo stesso modo mi riesce difficile immaginare Dio come un organizzatore di un teatrino cosmico che cucina le costanti universali, mescola le particelle e calibra le forze gravitazionali. Un conto è la fisica e la materia, un altro è il senso della nostra vita. Della prima questione se ne occupa la scienza, della seconda la religione.

L'uomo nella sua spettacolare miseria biologica, ha il diritto di ricercare il senso del suo esistere ma ad oggi tutti i tentativi di sovrapporre in maniera semplicistica

scienza e teologia hanno prodotto idee buone solo per le favole dei bambini.

La particella di Dio

Un esempio recente di sovrapposizione forzata? Il bosone di Higgs. Chiamato anche "Particella di Dio" è stato accolto con un inusuale interesse dal mondo dei credenti. Anche se di fatto, dal punto di vista di un profano non dovrebbe suscitare visioni più eccitanti di un fotone, un muone o un neutrino. La differenza è solo il nome. La "Particella di Dio"! Questo nome spirituale in verità deriva solo da un errore di traduzione.

La denominazione "particella di Dio" fu scelta da un editore che dovendo pubblicare un libro dedicato al bosone di Higgs e intitolato "Goddamn particle" (particella maledetta) decise di modificare il titolo per cercare di renderlo più attrattivo. L'editore abbreviò

"Goddamn particle" in "God particle", che nella traduzione erronea italiana diventò "Particella di Dio". Da questo momento il mondo dei cattolici si è interessato alla fisica delle particelle elementari, uno dei temi più ostici della scienza. Tanto per intenderci, se prendiamo la definizione più semplice del Bosone di Higgs, potete considerarlo il "quanto" di uno dei componenti del campo di Higgs. Secondo la teoria, permea tutto lo spazio che abbiamo attorno e conferisce una massa alle particelle elementari. Credo che nel mondo della scienza non ci sia tematica più tecnica, ostica e astratta. E Dio non c'entra, o meglio c'entra con il bosone quanto con la marmellata.

Ed è vero che in fondo, se Dio esiste, c'entra anche con la marmellata di albicocche. Ma questo giustifica incontri e conferenze con a tema Dio e la marmellata di albicocche? ■

nel fotomontaggio in alto a sinistra:
The Cat's Eye Nebula from Hubble
Credit: NASA, ESA, HEIC, and The Hubble Heritage Team (STScI/AURA)

sopra:
Leon Lederman, *The god particle* (cover)